

MINISTERO DELLA GUERRA
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE - DEFESA STABILE

RIASSUNTI STORICI DEI CORPI E
COMANDI NELLA GUERRA 1915-1918

BRIGATE DI FANTERIA

VOLUME SEPTIMO

BRIGATE BISAGNO - PESCARA - ARNO - TEVERE
VOLTURNO - SELE - IONIO - ETNA - ROVIGO
CAMPOBASSO - LARIO - PILENO - GRISSETO
PESARO - TERAMO - COSENZA - SIRACUSA

ROMA
LIBRERIA DELLO STATO
1926 - VI

TAVOLA II.

BRIGATA PESCARA (211° e 212° Fanteria)



BRIGATA PESCARA

(211° E 212° FANTERIA)

Costituita il 16 maggio 1916: il comando di brigata ed il 211°, già formato nel novembre 1915, dal deposito del 93° fanteria; il 212°, già costituito il 12 dicembre 1915, dal deposito del 13° fanteria.

ANNO 1916.

Il 16 maggio la brigata Pescara è raccolta nella zona di Arzis-Pocenia-Romans (20ª divisione).

Allorchè gli Austriaci, iniziata l'offensiva nel Trentino, superate le nostre difese, invadono quel tratto della nostra fronte, la « Pescara » è subito chiamata a difendere il territorio minacciato. Il 24, infatti, si trasferisce per ferrovia a Caldiero, il 26 a S. Bonifacio, il 27 raggiunge Sarcedo.

Il giorno 28, mentre il I 211° parte per Casere Fondi, tutta la brigata riceve ordine di raggiungere Osteria di Granezza passando a disposizione della 30ª divisione.

Il giorno successivo, il I/212° prosegue per Pria dell'Acqua alla dipendenza del 5° reggimento bersaglieri, mentre il I/211° da Casere Fondi si trasferisce presso Casere Magnaboschi a disposizione della brigata granatieri.

Il 30, in seguito ad ordine del comando di divisione, gli altri due battaglioni del 211° vengono inviati a presidiare la linea M. Pauh-M. Busibollo che rafforzano e apprestano a difesa, col compito di proteggere, in caso di ripiegamento della prima linea, la ritirata delle truppe della divisione. Gli altri due battaglioni del 212° vengono inviati a Fermata Campiello a disposizione del comando della brigata granatieri che ha il compito di sbarrare il passo al nemico sul tratto M. Cengio-M. Lemerle.

La lotta, su questa fronte, si fa sempre più accanita per contendere al nemico imbalanzito il terreno palmo a palmo. I fanti della « Pescara », gareggiando in bravura ed in eroismo con altri riparti, spiegano tutto il loro valore per la difesa della testata di Val Canaglia, di M. Cengio, di M. Belmonte, di M. Barco, di Casere Magnaboschi e di M. Boscon. Le loro perdite, dal 30 maggio al 5 giugno, ammontano a 61 ufficiali a 2492 militari di truppa.

Il giorno 7, in seguito alle perdite subite, i battaglioni vengono ritirati dai vari settori col compito di apprestare a difesa la seconda linea nel tratto di fronte: Cima di Fonte, Cima del Porco, M. Mazza, M. Corno (28^a divisione).

Il 12, però, la brigata sospende i lavori in corso e si trasferisce a Casa Girardi e più precisamente nel settore compreso tra Val Frenzela - Strada del Turcio - Osteria Bocchetta, col compito di riconoscere e studiare le posizioni più adatte ad occuparsi in caso d'irruzione nemica. In tale zona i suoi reggimenti continuano la loro riorganizzazione.

Il 15 un successivo ordine trasferisce la «Pescara» a Marostica e da qui, in autocarri, la fa proseguire per la zona Ospitale di Brenta-Nisotto, ove accampa e nella quale intensifica il lavoro di riordinamento. Ivi passa alla dipendenza della 43^a divisione.

Essa vi resta fino al 30 giugno, giorno in cui, imbarcata in ferrovia, parte dalle stazioni di Cittadella e Fontaniva raggiungendo la zona Ruttars-Cà delle Valade.

Il 6 agosto, allorchè ha inizio la battaglia di Gorizia, la «Pescara» è destinata a concorrervi; trasportata nella zona di Dobra, Marmorina, Rio Molini, Podsabotino (45^a divisione) le viene affidato il compito di far cadere, in concorso di altri riparti, ogni resistenza nemica sui costoni di Oslavia e di occupare la q. 138 del Peuma.

Con mirabile slancio i suoi fanti muovono all'assalto delle difese nemiche, ed in breve, malgrado le resistenze opposte dall'avversario, l'obbiettivo è raggiunto e consolidato ed i difensori di esso, circa settecento, vengono catturati, oltre a gran quantità di materiale bellico.

Il giorno 9, poichè è necessario incalzare energicamente il nemico in rotta e privo di riserve, il comando del VII corpo d'armata ordina che le truppe a sua disposizione passino l'Isonzo e si spingano celeremente all'occupazione della fronte M. Santo, S. Gabriele, Bosco di Panovitz, S. Marco, Vertojba.

La «Pescara» deve passare l'Isonzo su un ponte di circostanza, costruito in corrispondenza di q. 111 e procedere su tre colonne all'occupazione di q. 343, S. Caterina, e di q. 333 (nord di Komeli), indi iniziare l'attacco del S. Gabriele.

All'alba del 10 i riparti avanzati scattano dalle posizioni di partenza, ma il loro slancio è ben presto arrestato dal nemico che oppone seria resistenza. Ciò malgrado il primo obbiettivo

viene raggiunto dal 211° fanteria, il quale anzi sorpassa la quota 343 e inizia l'ascesa del Vellki Hrib, ma il violento fuoco nemico di fucileria e di artiglieria attenua il vigore dell'assalto. Il 212° invece, con la colonna di sinistra che punta verso S. Caterina, giunto a breve distanza da tale obiettivo, è anch'esso arrestato da munite difese accessorie e da nutrito fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

L'azione prosegue con maggior accanimento anche il giorno successivo: la colonna del 211°, malgrado i suoi sforzi, prosegue a stento nel suo compito perchè presa d'infilata dal fuoco delle batterie nemiche poste su M. Santo: la colonna di sinistra del 212°, ben appoggiata dal fuoco delle nostre bombarde, muove all'attacco di S. Caterina e, con ripetuti cruenti assalti, superando grandi difficoltà e le insidie del terreno, varca i reticolati, conquista la prima linea nemica e ne cattura i difensori: oltre un centinaio.

Per completare l'operazione, riuscita nella prima fase, si rende necessaria l'occupazione della Chiesa e dei casolari adiacenti, ove il nemico, saldamente barricato, risponde ai vigorosi attacchi dei fanti della « Pescara » con violente scariche di fucileria e lancio di bombe a mano.

Il combattimento, sulla sommità di S. Caterina, continua accanito da ambo le parti, ma alla fine il nemico, sostenuto da preciso tiro d'artiglieria, che produce perdite gravissime, specie tra gli ufficiali, muove al contrattacco costringendo i riparti della « Pescara » a ritirarsi sul rovescio della collina, malgrado gli eroici sforzi da essi compiuti per contenere l'irruente avanzata nemica. La situazione è tale da rendere vana una ripresa offensiva per riconquistare il terreno guadagnato con tanto eroismo.

In questa sola giornata il 212° ha perduto ben 23 ufficiali e 724 uomini di truppa. Il giorno successivo esso, sostituito da altri riparti, viene ritirato dalla prima linea ed inviato sulla sinistra dell'Isouzo in riserva divisionale.

Il 211°, che occupa la q. 343, è anch'esso soggetto ad intenso tiro d'artiglieria, tanto che tale posizione, resa insostenibile causa le forti perdite subite dai riparti in linea, è temporaneamente abbandonata, ma subito dopo è rioccupata. Il comandante della brigata, di ritorno dalla linea presidiata dal 211°, cade sul campo colpito da una scheggia di granata.

Nei giorni 14 e 15, in seguito ai successi conseguiti su tutta la fronte carsica, le truppe della 45ª divisione hanno il compito

di muovere alla conquista di S. Caterina e quindi del monte S. Gabriele.

Due battaglioni del 211°, messi a disposizione della brigata Campegasso, dovranno avanzare sul Veliki Hrib, operando da q. 343, verso la cappelletta ad ovest di S. Caterina, mentre un battaglione del 212°, in concorso colla brigata Benevento, punterà anch'esso verso S. Caterina.

Dopo efficace preparazione della nostra artiglieria, le truppe muovono all'attacco e dopo viva lotta S. Caterina viene nuovamente occupata, ma, purtroppo, ancora una volta perduta. Il nemico sostenuto da violento bombardamento, dopo alterna vicenda in cui rifugge il valore dei nostri fanti, provoca il ripiegamento di questi dalla linea conquistata. In queste due giornate la brigata ha subito gravi perdite tra cui quella del comandante del 211°.

Il 16 tutta la brigata viene ritirata sulla seconda linea: M. Sabotino, costone S. Mauro, q. 609.

In tale zona, mentre il 212° esplica servizio di vigilanza e di pattuglie lungo la linea ferroviaria, allo scopo di impedire al nemico il gittamento di ponti o passerelle sull'Isonzo, il 211° estende la sua osservazione lungo il costone S. Mauro fino alla confluenza del torrente Peumica col fiume Isonzo.

Il 20 però, mentre il comando di brigata col 211° si trasferisce a riposo nella zona Villa Vasi-S. Floriano Basso, il 212° resta nelle suindicate posizioni fino al 26, giorno in cui, sostituito da altri riparti, raggiunge a Brazzano il resto della brigata, che passa alla dipendenza della 47ª divisione.

Il 12 settembre si trasferisce a Villesse ed i suoi reggimenti accampano a nord del paese, tra la strada per Biasol ed il Torre.

Il 17, richiamata in linea, viene trasportata in autocarri a Castelnuovo passando a disposizione della 19ª divisione e, nella notte sul 18, si trasferisce nel Vallone (Palikisce) rilevando la brigata Marche nel settore di Oppacchiasella.

Il giorno 19 il I/211° riceve ordine di occupare il «fortino triangolare» a sud di Oppacchiasella. Dopo violento fuoco di preparazione delle nostre artiglierie, i suoi fanti muovono all'assalto della linea avversaria, ma il nemico, con micidiale fuoco di fucileria e mitragliatrici, impedisce l'avanzata. Vano riesce proseguire ed affermarsi sul terreno conquistato perchè completamente scoperto, per cui il comandante del battaglione, in vista delle perdite subite, ordina il ripiegamento sulla linea di partenza.

Il 20, il 212° è richiamato in prima linea ove sostituisce riparti della brigata Ivrea sulle posizioni a sud-est di Ferletti: in tal modo la « Pescara » estende la sua fronte dandole una maggiore e più solida sistemazione difensiva.

Il 27 il 211°, rilevato da riparti della brigata Sesia, si trasferisce a Fogliano, a disposizione della 47ª divisione, e così la brigata restringe la propria fronte al tratto di strada Nova Vas-sud di Ferletti-Oppacchiasella.

Il 9 ottobre, e cioè all'inizio dell'8ª battaglia dell'Isonzo, alla « Pescara », che ha intanto schierato in linea i suoi reggimenti nel tratto di fronte: Nova Vas-Palikisce-Ferletti sud, viene affidato come obiettivo l'occupazione di Nova Vas e del tratto di strada Oppacchiasella-Nova Vas.

Il giorno successivo, dopo intenso bombardamento delle nostre artiglierie che sconvolge le difese nemiche, le fanterie con rapido balzo sferrano l'attacco. Lo slancio deciso e violento dei fanti non lascia tempo al nemico di opporre resistenza: la prima linea di trincee è subito superata e, mentre il 211°, sulla sinistra, si porta oltre Nova Vas, il 212°, sulla destra, occupa il paese.

Sul cader della notte il nemico, che ha perduto oltre settecento prigionieri e vario materiale bellico, con poderoso contrattacco tenta di rioccupare il terreno perduto, ma il suo tentativo fallisce di fronte alla resistenza dei difensori. Il giorno successivo la brigata riceve ordine di avanzare verso Hudi-Log, ma il nemico, che è in vigile attesa, apre tale fuoco di fucileria e mitragliatrici, da non consentire all'attaccante sensibili progressi. La « Pescara » difatti riesce ad avanzare appena di circa trecento metri, ma ben presto anche tale breve tratto di terreno è avvolto dal fuoco nemico e deve essere abbandonato.

Il giorno 12 la tenace pressione delle nostre truppe costringe il nemico ad abbandonare la linea più avanzata; la « Pescara », appoggiata da continuo fuoco della nostra artiglieria, può portarsi a circa 400 metri da Hudi-Log.

La nuova linea viene sistemata a difesa.

Il 15, sostituita dalla brigata Marche, si trasferisce a Fogliano ove riceve ordine di spostarsi verso l'alto Isonzo a disposizione del IV corpo d'armata. Il mattino seguente, imbarcata su autocarri, raggiunge la zona Serpenizza-Ternova-Caporetto ove accampa e nella quale usufruisce di un periodo di riposo necessario per riordinare le sue truppe. Vi permane fino al giorno 20.

Il 21 ottobre, chiamata nuovamente in linea, sostituisce la brigata Aosta passando alla dipendenza del comando settore Saga (poi 50^a divisione). Alla «Pescara» viene affidata la difesa dei sottosettori destra e sinistra Isonzo sulla fronte Ravnilaz-Ravelnik.

Il 211^o occupa il tratto di fronte: Planina Krnica-qq. 1601-700-900, il 212^o quello dell'alto Slatenik.

Il 1^o dicembre i due sottosettori assumono il nome di settore Plezzo e, per tutto il mese, i riparti della «Pescara» si alternano nelle prime linee rafforzandole e limitando la loro attività combattiva a ricognizioni di pattuglie.

ANNO 1917.

Durante l'inverno le sue truppe, oltre a mantenersi vigili contro il nemico, devono lottare contro l'inclemenza della stagione, la neve, le tormentate, le valanghe che spesso interrompono le comunicazioni. Il 3 febbraio, sostituita dalla brigata Udine, si reca a riposo nella zona di Bergogno-Luico. Il 25 di detto mese ritorna in linea rilevando la «Udine». Alterna i suoi riparti tra prima linea e zona arretrata, svolge azioni di pattuglie intese a tenere in continuo allarme il nemico, e compie lavori di rafforzamento per meglio garantire la difesa delle proprie linee.

Il 9 giugno la fronte del settore Plezzo viene interamente occupata dai battaglioni del 211^o, mentre quelli del 212^o occupano la regione M. Kucla-Cezsoca. Il 19 luglio la «Pescara», sostituita dalla brigata Friuli, si trasferisce a Luico per usufruire di un periodo di riposo e vi permane fino al 21 agosto, giorno in cui raggiunge la zona Casani Solurje-Trinco-Drenchia, passando a disposizione del comando del XXVII corpo d'armata. Il 24 si porta sul rovescio di Krada-Vrh segnando la strada Cappella Sleme-Vodrinki-Casa Bertin ed il 27, allorchè è in pieno svolgimento la battaglia della Bainsizza, la «Pescara» è richiamata in linea ove sostituisce, nella notte sul 28, la brigata Abruzzi nel tratto di fronte di q. 763 (Hoje)-pendici sud-ovest di q. 774 (22^a divisione).

Nella stessa giornata tutta la divisione riprende energicamente l'avanzata per raggiungere gli obbiettivi ad essa assegnati: alla «Pescara» viene affidato il compito di occupare, attraverso le qq. 763 e 744, Hoje e Vetrnik.

Dopo intenso bombardamento della nostra artiglieria, all'ora fissata, le fanterie scattano dalle trincee di partenza verso gli obbiettivi fissati. Ben presto però il nemico reagisce da ogni parte con micidiale fuoco di fucileria e violento tiro di sbarramento sì da rendere la situazione insostenibile.

I fanti della « Pescara » invano cercano di proseguire verso l'obbiettivo; più volte nella stessa giornata ritentano l'assalto, ma i loro sforzi non sono pari ai risultati ottenuti: essi hanno conquistato poco terreno, mentre le loro perdite sono ingenti.

Per quanto decimati, persistono con tenacia e con mirabile valore, nei giorni successivi, nel tentativo di avanzata, svolgendo sanguinose azioni d'attacco, ma il nemico non cede ed oppone aspra resistenza che obbliga l'attaccante a rafforzarsi sulle posizioni conquistate.

In quattro giorni di lotta, la brigata ha perduto 51 ufficiali e 1921 uomini di truppa. Il 13 settembre, sostituita in linea dalla brigata Puglie, si trasferisce a Mulini Raunich per riordinarsi e riposare; il 23 si porta ad occupare le pendici occidentali di M. Globokak ove accampa e riprende le consuete istruzioni.

Chiamata nuovamente in linea, il 3 ottobre, sull'altopiano della Bainsizza, torna ad occupare la fronte di Hoje-q. 763-q. 774-Testen-Mesniak sostituendovi la brigata Puglie.

Il 24 ottobre, scatenatasi l'offensiva nemica, i suoi fanti resistono sulle posizioni occupate, pronti a sacrificarsi anzichè cedere. Essi ben presto danno prova della loro tenacia, trattenendo e ricacciando il nemico che incazza. Questo, più volte contrattaccato, lascia nelle nostre mani oltre duecento prigionieri di cui quattro ufficiali.

Il 25, causa il ripiegamento dei riparti laterali, anche la « Pescara » ha ordine di ritirarsi a scaglioni, in un primo tempo sulla linea Na Gradu-selletta ad est di Na Raunich e poi a Loca scendendo per il vallone di Ovsje. Ivi giunta riceve ordine di trasferirsi sull'altopiano di Vrh. Nella stessa giornata, dovendo la 22^a divisione schierarsi a difesa dell'Isonzo, la brigata Pescara viene richiamata sull'altopiano di Vrh per occupare la fronte Gorenje Vas fino a circa un km. da Canale. Verso sera la linea assegnata alla divisione è in parte occupata dai suoi riparti. Poichè nella notte sono fatti saltare i ponti di Aiba e di Canale, parte della « Pescara » deve passare l'Isonzo a Plava e si riunisce a Senico.

Il giorno successivo inizia la marcia per Pojanis ove riordina le sue truppe e quindi raggiunge il Torre, a Lovarie, occupando a difesa il tratto di fronte da q. 70 a Pavia d' Udine.

La pressione nemica però impone di continuare il ripiegamento; la « Pescara » per Lauzaccò-Lavariano-Mortegliano-Tal-massons e per la via di Codroipo-ponte della Delizia marcia su Casarsa.

Il 30 passa il Tagliamento sui ponti della Delizia e di Madrisio, il 31 raggiunge Colle, presso Azzano Decimo, ed il 1° novembre si trasferisce a Cordenons.

Il 3 novembre, passata alla dipendenza della 10ª divisione, si disloca nei pressi di Venegazzò.

Con successivi trasferimenti raggiunge le zone di Salvatronda -S. Marco-S. Brigida-Arsego-Villafora-Conselve-Vescovana.

In tale località, il 22, la brigata Pescara, viene disciolta.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
1	M. Gen.	CARTELLA Nicola Tancredi	Messina	Veñiki Hrib 12-8-1916
2	Colonn.	BRUNI Agostino . . .	Brescia	Q. 343, S. Gabriele 15-8-1916
3	Maggiore	CLEMENTI Ernesto . .	Rocca del Flavione	M. Lemerle 6-6-1916
4	Tenente	FARINELLI Umberto .	Monte S. Vito	14 ^a Sez. C. R. I. 24-10-1917
5	Id.	MARENTES Giovanni Battista	Genova	Altopiano della Bainsizza 24-10-1917
6	Id.	PUZZO Alfredo	Caulonia	Q. 763, Hoje 4-9-1917
7	Id.	USSEGLIO Armando . .	Torino	Q. 763, Hoje 24-10-1917
8	S. Ten.	ARROSTO Antonio . .	Messina	19 ^a Sez. Sanità 19-9-1916
9	Id.	BERNARDINI Amedeo	Iglesias	M. Lemerle 6-6-1916
10	Id.	*BRUNETTI Pieranto- nio	Bisaccia	Osp. Milano 30-6-1916
11	Id.	CARNEVALE PALERMO Guido	Messina	Salcano 15-8-1916
12	Id.	DE MARTINI Luigi . .	Benevento	Osp. d. C. 081 16-6-1916
13	Id.	DE VINCENTIS Benia- mino	Città S. An- gelo	Q. 343, S. Gabriele 11-8-1916
14	Id.	GALLOVICH Vittorio .	Venezia	Hoje 23-8-1917
15	Id.	GENTILI Alberico . .	Caldaroia	Conca di Plezzo 17-4-1917
16	Id.	OLIVIERI Guido . . .	Caltanissetta	M. Lemerle 3-6-1916
17	Id.	PADELLI Alberto (disperso)	Arezzo	Nova Vas 10-10-1916
18	Id.	ROSSI Umberto	Firenze	Oppacchiasella 10-10-1916
19	Id.	SELLI Mario	Castel S. Gio- vanni	Altopiano della Bainsizza 24-10-1917
20	Id.	ZAMBRINI Alfredo . .	Firenze	S. Caterina 11-8-1916

(*) Gli uffici contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	Aspirante	BINETTI Carlo	Roma	Ravuilaz 20-3-1917
22	Id.	BURZA Alessandro	Pitigliano	Altopiano della Baiusizza 20-10-1917
23	Id.	Russo Giuseppe	Mussomeli	Hoje 23-8-1917

212° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	MALAVENDA GIOV. Battista	Melìti	Hoje Log 11-10-1916
2	Capitano	BIASOLI Arrigo	Guastalla	Hoje 28-8-1917
3	Id.	D'ETTORE Carlo	Vasto	Osp. d. C. 069 17-8-1916
4	Id.	MONARI Alfredo	Modena	S. Caterina 11-8-1916
5	Id.	MORABITO Antonio	Bianconovo	Osp. d. C. 106 12-8-1916
6	Id.	RICCI Raffaele	Macerata	48° Sez. Sanità 13-8-1916
7	Tenente	CATALDI Pasquale	Controguerra	M. Kucila 15-7-1917
8	Id.	CONZAGNA Michele	S. Arcangelo	Q. 126, Gorizia 30-8-1917
9	Id.	* FASCIE Attilio	Castellammare di Stabia	Osp. di Cividale 3-9-1917
10	Id.	NAPOLI Michele	Sotofra	33° Sez. Sanità 4-6-1916
11	Id.	TEDESCHI Pier Ottavio	Milano	Hoje 28-8-1917
12	Id.	TOMASI Donato	Q. 126, Gorizia 30-8-1917
13	S. Ten.	BARTOLOMEI Carlo	Roma	M. Cengio 1-6-1916
14	Id.	BERGAMASCO dr. IVO (medico)	Adria	M. Magnaboschi 4-6-1916
15	Id.	BUDETTA Ruggero	Montecorvino	S. Caterina 11-8-1916
16	Id.	* CECCHI Remo	Roma	Osp. di Thiene 2-6-1916
17	Id.	CROCE Nicola	Chieti	M. Sabotino 7-8-1916
18	Id.	DE ROSA Renato	Salerno	S. Caterina 11-8-1916
19	Id.	DI SANSEBASTIANO Vincenzo	Gallipoli	Q. 763, Hoje 1-9-1917
20	Id.	* GIULIANO Astolfo	Capracotta	In prigionia 12-6-1916
21	Id.	LEVA Oreste	Motta de' Conti	Hoje 28-8-1917
22	Id.	LOMBARDO SANTE	S. Cataldo	S. Caterina 11-8-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo o data di morte
23	S. Ten.	LUCCHELLI Pietro . .	Segugnano	Nova Vas 10-10-1916
24	Id.	MAGELLI Alfredo . .	Modena	47 ^a Sez. Sanità 10-10-1916
25	Id.	MANNA Amilcare . .	Boiano	Hoje 23-10-1917
26	Id.	MARIANI Giusuino . .	Miglianico	S. Caterina 15-8-1916
27	Id.	MORGANTE Giuseppe	Cagliari	Osp. d. C. 091 2-10-1917
28	Id.	RANALI Manfredo .	Montesilvano	Hoje 28-8-1917
29	Aspirante	DE SIMONE Giovanni	Messina	Hoje 20-10-1917
30	Id.	MICCIANCIO Antonio .	Collesano	M. Cakla 11-7-1917
31	Id.	PIANCINO Daniele . .	Gaglianico	Osp. d. C. 28 2-9-1917
32	Id.	REGGIANI Giuseppe .	Mantova	Q. 763, Hoje 28-8-1917

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

QUAGLIA Matteo, maggior generale — *cavaliere* — Carso-Pasubio-Nova Vas, maggio 1915-novembre 1916.

DEMARCHI Ernesto, maggior generale — *cavaliere* — Hoje, 28 agosto 1917.

211° REGGIMENTO FANTERIA.

FEDELE Giustino, colonnello — *cavaliere* — Basso Isonzo, 1915-1916-Altopiano d'Asiago, 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

211° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 18 — Truppa, n. 54.

212° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 10 — Truppa, n. 7.

MEDAGLIA DI BRONZO.

211° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 108.

212° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 24.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. CARTELLA Nicola, dal 16 maggio al 12 agosto 1916 (caduto sul campo).

Magg. gen. QUAGLIA Matteo, dal 17 agosto al 20 ottobre 1916.

Magg. gen. DEMARCHI Ernesto, dal 21 ottobre 1916 al 28 agosto 1917 (ferito).

Col brig. GARCEA Carlo, dal 5 settembre al 22 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 211° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BRUNI Agostino, dal 16 maggio al 15 agosto 1916 (caduto sul campo).

Colonnello MADIA Enrico, dal 17 agosto al 19 settembre 1916.

Colonnello FEDELE Giustino, dal 24 settembre 1916 al 16 maggio 1917.

Ten. colonnello ANDREOLI Zefrigo, dal 22 maggio al 28 agosto 1917.

Maggiore FERRONI Vito, dal 29 agosto al 4 settembre 1917.

Ten. colonnello ANDREOLI Zefrigo, dal 5 settembre all'ottobre 1917.

Maggiore SANTONI Giovanni, dall'ottobre al 22 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 212° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello DANISE Adolfo, dal 16 maggio 1916 all'11 giugno 1917.

Ten. colonnello MURZI Ezio, dal 16 giugno al 28 agosto 1917.

Ten. colonnello LAMPONI Goffredo, dal 7 settembre al 25 ottobre 1917.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

211° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	CLEMENTI Ernesto . . .	16-5-1916	6-6-1916	Cad. sul campo.
Id.	GERBI 6-1916	.. 8-1916	—
Capitano	CIMINO Gesualdo	—
Id.	FERRANDI Amedeo	18-8-1916	19-9-1916	Ferito.
Maggiore	GALAZZO Bartolomeo. 9-1916	—
Id.	CALCAGNO.	—

II battaglione

Maggiore	MEDICI Francesco	16-5-1916	.. 6-1916	—
Capitano	NICOLETTI Raffaello 6-1916	.. 8-1916	—
Id.	GRANELLI Adolfo.	5-10-1916	15-12-1916	—
Ten. Col.	ANSELMI Pietro. 1-1917	—
Maggiore	SANTONI RUGIU Giovanni	.. 7-1917	.. 10-1917	—

III battaglione

Ten. Col.	MAZZEI Averardo.	16-5-1916	.. 6-1916	—
Maggiore	FERRONI Vito 6-1916	20-9-1916	—
Id.	CAPPELLI. 9-1916	—
Capitano	CILENTO Arrigo.	—

212° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Capitano	MASCILLI Arturo	16-5-1916	16-6-1916	—
Maggiore	PEDRAZZINI Baldassarre	17-6-1916	15-8-1916	Ferito.
Capitano	GRANDE Pietro	20-9-1916	—
Maggiore	FERRONI Vito	21-9-1916	17-1-1917	—
Ten. Col.	ENRICO Annibale	18-1-1917	25-10-1917	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

II battaglione

Ten. Col.	MOGNO Domenico.	16-5-1916	4-10-1916	—
Maggiore	MALAVENDA Giovanni Battista	11-10-1916	Cad. sul campo.
Capitano	DE LISCA Giorgio	15-12-1916	4-2-1917	—
Maggiore	MORANI Angelo	5-2-1917	12-4-1917	—
Capitano	DE MICHELIS Alessio.	27-9-1917	24-10-1917	—

III battaglione

Maggiore	MONGE Damaso	16-6-1916	... 8-1916	—
Id.	PIROLA Emilio 8-1916	4-1-1917	—
Id.	PIETRA Attilio	5-1-1917	14-4-1917	—
Id.	PIROLA Emilio	15-4-1917	18-8-1917	—
Capitano	MENCONI Angelo	19-8-1917	24-10-1917	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 28 maggio al 6 giugno (Casere Fondi — Osteria di Granezza — M. Paù — M. Busibollo — Casere Magnaboschi — M. Cengio — M. Lemerle).

Dal 6 al 26 agosto (Peuma — Q. 138 — S. Caterina — Q. 343 — Pendici Veliki Hrib — Q. 85 — M. Sabotino — Costone S. Mauro).

Dal 18 settembre al 14 ottobre (Settore Oppacchiasella — Nova Vas — Sud Ferleti — Palikisce — Hudi Log).

Dal 21 ottobre al 31 dicembre (Settore Plezzo [Ravnilaz — Ravelnik — Planina Krnica — Alto Slatenik]).

Dal 16 al 27 maggio (Ariis — Poesenia — Romans. Trasferimento: Caldiero — S. Bonifacio — Sarcedo).

Dal 7 giugno al 5 agosto (Cima del Porco — M. Mazze — M. Corno — Casa Girardi [Settore compreso tra Val Frenzela — Strada di Turcio — Osteria Bocchetta] — Marostica — Ospitali di Brenta — Nisotto. Trasferimento: Cittadella — Ruttars — Cà delle Valade).

Dal 27 agosto al 17 settembre (Villa Vasi — S. Floriano Basso — Brazzano — Villesse — Castelnuovo).

Dal 15 al 20 ottobre (Fogliano. Trasferimento: Serpenizza — Ternova — Caporetto).

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 3 febbraio (Settore Plezzo — [Ravnilaz — Ravelnik — Planina Krnica — Alto Slatenik]).

Dal 25 febbraio al 19 luglio (Settore Plezzo [Ravnilaz — Ravelnik — Regione M. Cukla]).

Dal 28 agosto al 12 settembre (Altopiano della Bainsizza [QQ. 763-774-Heje]).

Dal 3 ottobre al 24 ottobre (Altopiano della Bainsizza [Testen-Masnjak — QQ. 763-774]).

Dal 25 ottobre al 22 novembre (Operazioni di ripiegamento: Na Gradu — Selletta est Na Raunich — Loca — Gorenje Vas — Canale — Senico — Difesa sul Torre [da q. 70 a

Dal 4 al 24 febbraio (Bergogna-Luico).

Dal 20 luglio al 27 agosto (Luico-Cassoni Solarje — Trinco — Drenkja — Pendici Krad vrh).

Dal 13 settembre al 2 ottobre (Mulini di Raunich — Pendici occidentali del M. Globokak).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Pavia d'Udine] — Passaggio del Tagliamento — Colle Cordenons — Venegazzù — Salvatronda — S. Marco — S. Brigida — Arsego — Villafora — Conselve — Vescoyana).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916	4	8	3	8
Id. 1917	8	2	2	20
TOTALE	mesi 12 e giorni 10		mesi 5 e giorni 28	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	211° REGGIMENTO						212° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Casere Fondi - Osteria Granezza - M. Paù - M. Busibollo - Casere Magnaboschi - M. Cen- gio - M. Lemerle (28 maggio-6 giugno) (a).	4	—	—	57	251	418	3	—	—	83	181	915
Peuma - Q. 138 - Azione per la conquista di S. Caterina - M. S. Ga- briele - Pendici Veliki Hrib - Q. 85 - M. Sa- botino - Costone S. Mauro (6-26 agosto).	5	20	—	104	550	129	9	23	7	115	846	500
Settore Oppacchiasella - Attacco al « fornaio triangolare » - Nova Vas - Palikisce - Oc- cupazione di Nova Vas - Attacco contro Hudi Log (18 settembre-14 ottobre)	1	19	—	82	521	85	3	20	—	148	646	72
Settore Plezzo [Ravnitz - Ravelnik - Planina Krnica - Alto Slatenik] (21 ottobre-31 dicem- bre)	2	1	—	9	33	—	1	—	—	6	16	—
Totale anno 1916	12	40	—	252	1355	632	15	44	7	302	1689	1487
1917												
Settore Plezzo [Ravnitz - Ravelnik - Planina Krnica - Alto Slaten- nik] (1° gennaio-19 lu- glio)	2	1	—	20	54	3	2	2	1	35	79	37

(a) Questi dati sono stati desunti da specchi inviati dai comandi di reggimenti al comando della 26ª divisione. Manca il numero degli ufficiali feriti e dispersi.

LOCALITÀ E DATA	211° REGGIMENTO						212° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	disparsi	morti	feriti	disparsi	morti	feriti	disparsi	morti	feriti	disparsi
Altopiano della Bainsizza - Azione per l'occupazione di Hoje - Vetrnik - Testen - Mesnjak - Q. Q. 763-764 (28 agosto-24 ottobre).	8	13	—	84	929	35	12	31	—	199	831	68
Operazioni di ripiegamento (25 ottobre-22 novembre) (a)	—	—	14	—	—	958	—	—	6	—	—	492
Totale anno 1917	10	14	14	104	983	996	14	33	7	234	910	597

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1916	12	40	—	252	1355	632	15	44	7	302	1689	1487
Id. 1917	10	14	14	104	983	996	14	33	7	234	910	597
TOTALE GENERALE	22	54	14	356	2338	1628	29	77	14	536	2599	2084

(a) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I.. Servirono alla commissione d'inchiesta di cui al R. D. 12 gennaio 1918. N. 35.